

esperimento e che sia quindi riconosciuto medico divisionale; ebbene, ragionando su questo caso ipotetico, io credo che le conclusioni della Commissione si fondino sopra un equivoco.

Che cosa dice la Commissione interpretando il paragrafo 6 dell'articolo 97 della legge elettorale? Essa riconosce che gli ufficiali superiori dell'armata di terra e di mare sono eleggibili; ma argomento dall'ultimo alinea di questo paragrafo che toglie ad essi di essere eletti nel distretto elettorale sul quale esercitano un comando. Secondo il pensiero della Giunta, questa aggiunzione limita l'eligibilità ai soli ufficiali superiori che possono essere investiti d'un comando; d'onde la conseguenza che i medici divisionali non possono mai essere fra i rappresentanti della nazione.

Ma, signori, questo è un modo d'argomentare tutto nuovo, è voler trasformare un'eccezione in regola generale.

Giustamente la legge, quanto all'indipendenza del deputato, ha calcolato che questa indipendenza fosse abbastanza garantita dal grado che occupava prima dell'elezione, e dovette fare un'eccezione, ed una giusta eccezione, cioè che là ove si presumeva che l'ufficiale potesse esercitare nell'elezione un'indebita influenza, la sua elezione non potesse aver luogo.

Ma da ciò trarre la conseguenza che gli ufficiali non investiti di comando, e perciò anco i medici divisionali, sieno ineligibili, è cosa pressochè assurda.

Stando adunque ai termini della legge, credo che l'onorevole Cesare Braico debba essere confermato nella sua qualità di deputato.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il deputato Bixio.

**BIXIO.** Sostengo quello che ho detto prima, e se la cosa ha bisogno di prove m'accingo a produrle.

Sebbene, come membro della Commissione di scrutinio, io non sia chiamato a render conto alla Camera di ciò che si fa nel suo seno, trattandosi d'una questione particolare di molta importanza e d'una persona cui sono legato da gratitudine, sento il dovere di dire qualche cosa in proposito.

La Commissione di scrutinio ha constatato puramente e semplicemente la qualità militare del dottore Braico come appartenente all'esercito meridionale, ma è evidente che per considerare il dottor Braico come medico dell'esercito ci vuole un decreto reale il quale ancora non è spiccato, il Ministero non avendo ancor preso determinazione. Se si trattasse d'un ufficiale puramente e semplicemente militare, intenderei le ragioni della Commissione; ma si tratta di qualche cosa di più. Il Ministero, appoggiandosi alle tradizioni dell'esercito ed alle leggi che lo regolano, ha creduto necessario di sottomettere ad un esame i medici militari. Che cosa da ciò deriva? Che il dottor Braico non sarà medico dell'esercito fino a tanto che non avrà subito gli esami. Se si dice che ciò non ostante egli ha tale qualità, io dico di no, perchè è il Ministero che dice di no, è la legge che dice di no. È molto dubbio se il dottor Braico vorrà sottomettersi all'esame. Mi pare evidente che non si debba escludere dalla Camera un deputato in considerazione d'una qualità che non ha al presente, solo perchè sia suscettibile d'averla in avvenire.

Quando il signor Braico avrà subito il suo esame, se pur vi si presenterà, ed il Governo l'avrà con decreto reale nominato medico, starà allora alla Camera di decidere che cosa dovrà fare; ma voler decidere prima sarebbe un'ingiustizia; ed a vero dire, io non so capire come si potrebbe fare quando si volesse decidere di una cosa che non esiste.

Questa è una verità che bisogna pur dirla alla Camera, quantunque possa riescire incresciosa: quando ella nel generalizzare volesse attribuire a Cesare Braico una qualità che

non ha, commetterebbe un gravissimo errore, ed in questo punto volendo considerare il maggiore Braico come medico militare, mentre non lo è, sarebbe affatto un fargli un torto per escluderlo dal suo seno. Che se accadrà nel sorteggio che, come ufficiale superiore dell'esercito, ei debba andar via, non c'è niente a dire; se tocca a me, vado via anch'io, perchè così vuole la legge; io non conosco che la legge, e prego la Camera in nome della legge a non far torto a nessuno.

**MASSARI.** A me preme di far osservare che l'onorevole Cesare Braico ha il grado di maggiore, e che in conseguenza non si può fare la menoma obiezione contro la sua eleggibilità; se esso sarà nominato medico militare, le cose procederanno secondo la legge, come testè diceva l'onorevole Bixio; ma, finchè ciò non avvenga, l'onorevole Braico non può essere escluso, e quindi, come maggiore, la sua eleggibilità non può essere oggetto del menomo dubbio.

**BRUNO.** Prima di tutto bisogna stabilire se l'onorevole Braico è medico, o se è maggiore nell'armata meridionale, o meglio se al momento dell'elezione esso percepiva e se percepisce tuttavia il soldo di medico o di maggiore d'armata; questa è la questione; che poi egli abbia reso servigi importanti alla patria, non entra in questa questione, e spero che nessun deputato ritornerà su questo argomento.

Qui non si tratta di degradazione; il deputato, col suo mandato, compie a un dovere, e perciò non è un onore ch'ei riceve, ma un dovere da soddisfare verso il paese. Se l'onorevole Braico percepisce soldo di medico, e, lo ripeto, non offendo il merito suo, nè il suo valore, non può sedere deputato; e se all'incontro egli percepisce il soldo di maggiore nell'armata, nessuna questione per escluderlo può essere intavolata. A me pare dunque che tutto riducesi ad una valutazione di fatti.

Che il signor Braico domani, come osserva l'onorevole Bixio, non sia considerato come medico, questo non entra nella questione; perchè qualunque ufficiale, sia generale, o colonnello, o maggiore, può essere destituito. . . (*Interruzioni a sinistra*)

**PRESIDENTE.** Non interrompano.

**BRUNO.** . . La legge dice che non potrà essere eletto deputato colui che al momento dell'elezione percepisce uno stipendio sul bilancio dello Stato, eccettuate quelle categorie stabilite.

Ciò posto, signori, noi dobbiamo stare strettamente alla legge; tutte le altre considerazioni debbono scomparire.

Se dunque si vuole una sospensione, io sono pronto ad accordarla, acciocchè si verifichi esattamente quale è la posizione del signor Braico; e, se risulterà ch'egli è maggiore, dev'essere ammesso, come ho detto poc'anzi, nella Camera; ma se percepisce uno stipendio, come medico dell'esercito meridionale, non vi possono essere considerazioni che valgano a far convalidare la sua elezione. L'onorevole Braico sarà sempre, come è, uomo rispettabilissimo; il Parlamento potrà dichiararlo benemerito della patria; ma non potrebbe essere ammesso nella Camera come deputato.

**PRESIDENTE.** Il deputato Bixio ha facoltà di parlare.

**BIXIO.** È precisamente perchè io trattava la questione legale, che non ho fatto l'elogio dell'onorevole Braico; io sarei in dovere di dirne qualche cosa, ma voglio stare nella questione quale l'ha posta la Commissione, i cui membri certamente saranno stati dolenti delle conclusioni a cui sono venuti (*Segni di assenso dal banco della Giunta*), ma hanno dovuto cedere ai ragionamenti che hanno fatti. A questo riguardo però ho voluto esaminare se questi ragionamenti erano basati sulla logica, ma non me ne sono convinto.